



# Avanti!



VOCE DEL SOCIALISMO REPUBBLICANO



Direttore Claudio Martelli

## DA OGGI IN EDICOLA, DOMANI IL BRINDISI



Anno 1 / Numero 6 / 4,50 euro

### ECO-SOCIALISMO Anche la classe vive la natura

Il direttore mi parlerà ma l'eco-socialismo (con la "s" senza trattino) non mi convince e non mi risponde "paggio per te" perché non sono il solo a pensarla così. Non mi convince la formula e non mi convince l'abbinamento del socialismo con l'ecologia. Il socialismo ruota tutto intorno all'idea di emancipazione del lavoro salariato. L'ecologia invece no? Non ha il rigore di una scienza, non rappresenta una classe sociale, al massimo è una preoccupazione.

Cari Maurizio, comincio da dirti lei ha ragione. L'ecologia effettivamente nasce da una preoccupazione, quella della crisi ambientale sempre più tangibile, minacciata in termini di numero di giorni di attività e di qualità di vita, di inquinamento dei corsi d'acqua, di milioni di disastri del livello del mare, agli indici di inquinamento atmosferico. Non tutti ancora ma la fondazione scientifica, il mito e il rigore di una scienza ambientale. Perché la crisi ambientale ci minaccia per la sua insostenibilità economica la preoccupazione e la politica ecologica sono balzate al centro dei programmi di tutti le nazioni più ricche e dei più importanti organismi internazionali dell'ONU alla UE. In Europa partiti e movimenti verdi hanno raggiunto dimensioni elettorali importanti. In Francia il PS dopo le elezioni del 2017 ritorna in alleanza con i verdi come dimostra la rielezione di Anne Hidalgo a Parigi. In Italia è stato Renzi a creare il ministro dell'ambiente, acciando a molti ritardi durante il governo nel mettere in atto le politiche ecologiche e nella società alcuni segnali si notano il miglior risultato l'hanno dato in Puglia alcuni con i verdi.

Mazzarino

## Partiti deboli e governatori forti grazie al Covid?

CLAUDIO MARTELLI

Non è questione dei nuovi "vaccini regionali" o i governatori come emolumenti. Si tratta di un modo istituzionale e del modo in cui avviene l'instaurazione o l'eliminazione. Sì, come nel caso italiano, la nomina e l'agine di un capo di governo dipendono da una coalizione parlamentare che in ogni momento può sfiduciare senza preavviso e consenso a ricorrendo alle doti di mediazione. Se invece si eletto direttamente dal popolo il giorno dopo e per cinque anni può assumersi le sue responsabilità, spregiando il suo talento e persino il suo arbitrio, può sfidare i suoi eletti e persino il suo stesso partito senza rischiare conseguenze immediate e pesanti perché nessuno sarebbe potuto sfidarlo senza disporre anche se stesso e provocare nuove elezioni. Ecco un fenomeno assai diffuso all'interno di partiti e anche ai livelli dettati dal timore di

scostare questo o quello. La legge elettorale regionale - più o meno come quella comunale - premia il candidato che condurrà il maggior numero di elettori singoli o di grandi elettori cioè di lista. La legge non prevede limiti alla loro proliferazione e al loro conflitto dietro un pastore di greggi che almeno in ciascuna lista viene eletto finanziato di voti partiti, clientele o correnti di quelli nuovi) la speranza di ottenere almeno un seggio - dimmi, chiedi, un assessore o la presidenza di un ente o anche favori più mirati e d'altro genere. Nessun partito può offrire abbastanza perché nessun partito può arrivare al 20 o al 25 per cento dei voti "accumulando la spogliatura". Lo può fare un signore che già dispone del potere istituzionale e sa cercare gli ambasciatori e gli assessori nelle altre stanze, così disarcionando gli avversari per reclutare scampoli a rafforzare il suo primato. Altro che destra, sinistra e centro! La politica è scomparsa da quei territori, completa o evitata dall'instaurazione di un nuovo potere che rinasce l'arbitrio arbitrario all'interno d'Italia. Se non fa qualcosa di simile avviene nel passaggio dell'età comunale a quella delle signorie, dei principati, dei ducati, insomma degli statelli tutti in grado di diventare sovrani di tutto la nazione signora per due secoli da Dante e da Machiavelli.

segue a pagina 12

## Elezioni USA Speciale alle pagine 3-7



Questo numero dell'Avanti dedica alcune pagine alla vigilia delle elezioni americane. I due candidati mostreranno alcuni tratti comuni nelle politiche globali, in particolare verso la Cina; mentre le differenti personalità che li distinguono faranno prevedere un diverso rapporto con i tradizionali Alleati e con l'Europa. Da queste elezioni ha inizio ufficialmente il XXI secolo con un nuovo bipolarismo di potenze e con le divergenti forze d'attrazione di ciascun polo sulle altre aree del mondo. L'Italia è in una situazione che

da pag 3 a 7

### OpEd-Scalpellì Il verde e il blu

Nel tempo del capitalismo moderno, la sfida riformista è coniugare politiche verdi (ambiente, sharing economy, economia circolare) e blu (innovazione digitale e società dell'informazione).

a pag 32

### SOMMARIO

- EUROPA**  
Greta VON DER LEYEN  
Boris JOHANNES  
BRUNO DI NINO
- ELEZIONI USA**  
SIMONE BRILLI (AmCham)  
DAVID MALZOVON  
LUCA MORFILLI
- INTERNAZIONALE**  
ANNA ZAFFERANI  
DINO RIVORA

- Federico NASTASI  
Roger LIDDLE (Policy Network)  
Alessandro ARESU  
(Intervista a cura di Mattia Caputo)
- POLITICA & OpEd**  
Riccardo DE ANGELIS  
Goffredo BERTINI  
Claudio SIGNORILE  
Antonio POCCOGLIO  
Francesco FORTE  
Sergio SCALPELLI

- ECONOMIA/INNOVAZIONE**  
Marco MOSEDA (Caplo Factory)  
Giovanni CAGNOLI  
Eva GARBERISSELLA  
Marco BENTIVOGNA  
Walter GALASSINARA
- GIOVANI E POLITICA**  
Giuliana PRINAPIA  
e Lu GHIARFELLE
- GIOVANI E CRISI**  
Massimo SMORGONIA

- LA STORIA E L'AVVENIRE**  
Marco RICCI  
Mario BARNABE  
Maurizio PONSIO  
Giuliana CAZZOLA
- INTERVISTI**  
Andrea VENTRO  
Antonio MARENCO
- ESSAY**  
Alessandro ALBERTI

**In edicola a Milano, Roma, in Romagna e nelle Marche**

## **UN'ANALISI DEL VOTO DI CLAUDIO MARTELLI E LO SPECIALE "ELEZIONI USA" CON ARTICOLI DI BILL EMMOTT E DALL'AMERICAN CHAMBER**

Tra gli altri temi: La svolta europea di Ursula von der Lauer, Roger Lidde (Policy Network): la Brexit senza accordo; Blu e Verde, colori del riformismo di Sergio Scalpelli; L'Italia si è capovolta (Federalismo meridionale) di Claudio Signorile; L'autocritica del Guru (Bettini rimpiange i bei tempi del Psi); La crisi asimmetrica del Covid, di Giovanni Cagnoli; L'analfabetismo digitale e la scuola (Analisi e proposte di Cariplo Factory); Alta Velocità e Alta Compatibilità, di Francesco Forte; L'emigrazione giovanile senza tutela, di Elisa Gambardella (Solidar, Bruxelles). E ancora. Per gli Interni: Franco Bentivogli, Giuliano Cazzola, Walter Galbusera. Internazionale: Anna Zafesova, Dario Rivolta, David Mazzucchi, Andrea Vento, Alessandro Aresu (int. di Mattia Cugini). Cultura: Antonio Matasso, Massimo Smuraglia, Lia quartapelle e Giuliano Pisapia, Alessandro Aleotti.

**ACQUISTA COPIE PER I CIRCOLI E ABBONATI. CLICCA QUI SOTTO**

**> ACQUISTA L'AVANTI!**

## **UN BRINDISI AUGURALE PER L'AVANTI!**



**MILANO, 8 OTTOBRE ALLE ORE 18:00**

**L'AVANTI! AL BAR JAMAICA IN BRERA**  
**MARTELLI PRESENTA IL NUOVO NUMERO**  
**DA DOMANI IN EDICOLA A MILANO E ROMA**

-

I milanesi conoscono il Jamaica, e il luogo non è scelto a caso. Vicino all'Accademia delle Belle Arti è ritrovo di artisti, scrittori e pittori sin dai primi del '900. Particolarmente amato e frequentato dai socialisti sin dagli anni '60, dal Club Turati, dai giovani "autonomisti" milanesi del Centro Brera, tra cui lo stesso Martelli, dai sindaci socialisti di Milano, Tognoli e Pillitteri, e da Bettino Craxi che si intratteneva con i pittori anche di strada sulle loro opere e disegni che spesso comprava per dare un aiuto a realtà pur sempre precarie. L'Avanti! è tornato in edicola il 1°Maggio di quest'anno con una veste rinnovata, quasi a segnare la chiusura di un ciclo storico e a rendersi disponibile e protagonista di un ciclo nuovo. Con la sua attuale sesta uscita in edicola si avvia a concludere con successo il suo primo anno, completamente autofinanziato e forte del solo sostegno dei lettori, degli abbonati e dei Circoli dell'Avanti! che continuano a sorgere in tutta Italia.

SOSTIENI L'AVANTI!

> **SOSTIENI L'AVANTI!**

---

**CENTRO INTERNAZIONALE DI BRERA**

via Formentini 10, Milano, MI, 20121  
[avanti@centrobrera.it](mailto:avanti@centrobrera.it)

**AVANTI!**

reg. Tribunale di Milano n.181 del 2/09/2019  
(ex reg. n.617mdel 26/11/1994)  
Nome e Marchio registrati Copy n. 0001499832  
Direttore: Claudio Martelli  
Direttore responsabile: Stefano Carluccio  
Editore: Biblioteca di Critica Sociale  
Centro Internazionale di Brera  
Stampa ed. cartacea: DigitalPrint srl Rimini